Anno XXIV. Venerdì 5 Maggio 1871 N. 105

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 1 *Maggio* — *Pres.* Biancheri.

Sono annunziate due interpellanze. Una al ministro dell'interno circa il divieto della dimostrazione a Roma, l'altra al ministro dei lavori pubblici sul servizio postale marittimo. Continua quindi la discussione sui conti amministrativi.

Maldini parla su le conclusioni della Commissione d'inchiesta per la marina, che sostiene. Dice all'on. D'Amico ed al ministro che volendo nascondere le piaghe non si potranno mai guarire.

Branca confuta egli pure ciò che ieri disse D'Amico.

Lazzaro deplora il cattivo indirizzo che fu dato in quest'ultimi anni agli affari della marina. Dice che la colpa principale è della burocrazia che sdegna le riforme.

Invita il Governo a riordinare senza indugio le nostre forze di mare.

D'Amico risponde a vari oratori ripetendo molte delle cose dette ieri.

Acton (ministro) rettifica egli pure alcune inesattezze specialmente dell'on. Maldini. Assicura la Camera che la marina è animata dai migliori sentimenti e che anela a rivendicare la sua gloria.

Negrotto deplora che molti i quali non s'intendono di marina non facciano altro che biasimarla.

Ricci parla sui pagamenti e su la costruzione delle navi corazzate acquistate in America, e crede la Camera debba biasimare il modo con cui furono condotte le cose.

Sella (ministro) risponde che l'unica accusa che possa farsi ai precedenti ministri si è quella di aver trascurate certe cautele; ma che ciò fu in causa della grande fretta che ad essi si faceva. Crede che il disastro di Lissa non sia stato prodotto dal cattivo materiale.

Il Governo vedrà con piacere che la Camera si occupi del migliore assetto della marina.

Tuttavia si deve aver riguardo allo stato delle finanze, e provvedendo all'avvenire non occorre sfogarsi in biasimi contro il passato.

Ricci presenta un ordine del giorno col quale « La Camera associandosi al biasimo espresso dalla Commissione d'inchiesta circa le navi costruite in America, passa etc. »

Sella respinge questa proposta e crede dannoso assai il voler stigmatizzare così tutta un'istituzione.

Castagnola (ministro) crede che la Camera non debba per la propria dignità accettare la proposta *Ricci*.

Il *presidente* dice esservi altre tre proposte. Una dell'on. Finzi che invita il ministro della marina a presentare al più presto un quadro completo delle nostre forze di mare e del materiale e studiare le riforme che valgano ad accrescerne la solidità. Le altre degli on. *Lazzaro* e *Asproni*.

Asproni svolge la sua proposta con cui propone la nomina di una Commissione parlamentare la quale esamini gli atti della Commissione d'inchiesta sulla marina e ne riferisca in breve alla Camera.

Dopo osservazioni del ministro *Sella*, l'on. Finzi ritira la sua proposta e si associa all'ordine del giorno *Asproni*, che viene approvato alla quasi unanimità.

Asproni. È la prima volta che ciò mi accade in vita mia. (*Viva ilarità*).

Approvato quindi l'art. 55 la seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Italia Nuova* annunzia che nella seduta parlamentare del 3 corrente l'onorevole presidente del Consiglio dei Ministri ha presentato alla Camera la legge delle guarentigie stata approvata, con alcune modificazioni, al Senato, e la Camera ha deliberato che la legge sia rimandata alla stessa Commissione la quale già ebbe a riferirne, quantunque ora sia diminuita di numero essendo rimasta priva dell'onorevole commendatore Borgatti. Ciò servirà, dice il citato diario, ad affrettare senza dubbio le ultime deliberazioni intorno ad una legge che troppo lungamente oramai ha occupato parlamento e paese.

In principio di seduta, l'on. Asproni ha fatto opportune sollecitazioni perchè sia conosciuta, quanto più presto possa riuscire fattibile, la relazione Depretis sulla inchiesta della Sardegna.

La legge per l'approvazione dei conti amministrativi, benchè non le siano mancate le solite difficoltà, ha potuto oggi fare qualche passo di più che di consueto; ed è giunta perciò alla fine dei conti del 1867, approvando anche qualche articolo di quelli del 1868.

Rimase stabilito che la interpellanza presentata da 14 deputati, sui fatti del 30 aprile a Roma, avrà luogo dopo l'approvazione della legge in corso, salvo al presidente del Consiglio il dichiarare se l'accetta prima o dopo le altre molte interpellanze ed interrogazioni, che già sono state accettate dal ministro delle finanze e da altri suoi colleghi.

— Il citato diario porta queste altre notizie:

Una nota del ministero degli interni porta che... « Se i Comuni non provvedono con efficaci mezzi alla tutela delle proprietà campestri, debbono essere richiesti dall'autorità amministrativa di nominare apposite guardie, ed ove si rifiutino, la deputazione provinciale può fare tale nomina d'ufficio in applicazione dell'articolo 142 della legge comunale; e stanziare quindi nel bilancio comunale la spesa occorrente per tale servizio. »

— Dal ministero delle finanze, direzione generale delle gabelle venne dichiarato che le delegazioni di pagamento dei debiti, che i Comuni professano per arretrati canoni di dazio consumo a tutto il 1870, vanno soggette alla tassa graduale del bollo, giusta l'articolo 26 della legge 19 luglio 1868 N. 4480, e da applicarsi secondo gli articoli 13 e 14 della legge 14 luglio 1866 N. 3122.

— Il ministro della guerra, scrive l'*Italia Militare*, ha disposto che il luogotenente colonnello deve avere il comando del 3 battaglione nei reggimenti di fanteria di linea, e quello del 4 battaglione nei reggimenti di bersaglieri.

I comandanti dei reggimenti della fanteria di linea e dei bersaglieri debbono provvedere affinchè questa determinazione abbia eseguimento pel 15 del corrente maggio, senza che, per questa volta, loro occorra richiedere l'approvazione ministeriale pei cambi che saranno necessari nei comandi dei battaglioni.

ROMA — Dai giornali di Roma togliamo:

Il colonnello comandante la guardia nazionale di Roma diresse agli ufficiali graduati e militi il seguente ordine del giorno, in data del 1° maggio.

Ufficiali, graduati e militi!

È con la più grande soddisfazione che vi comunico testualmente le parole di elogio prodigatevi da S. E. il sindaco di Roma, per l'utile servigio, che avete reso al paese nel giorno 30 aprile, testè decorso.

« Ieri, per ragione d'ordine pubblico, essendo stata chiamata sotto le armi la guardia nazionale, questa accorse numerosa, e fino a tarda sera col suo calmo e risoluto contegno, valse a dissipare i pericoli di disordine, che da alcuni si volevano promuovere, togliendone a pretesto la commemorazione di Angelo Brunetti.

« Non posso in tale circostanza astenermi dal pregare la S. V. O. a voler comunicare i miei ringraziamenti a tutti, ufficiali, sott'ufficiali e militi, che ben compresero come il rispetto alle leggi è l'unico fondamento di libertà e di grandezza alle nazioni. »

Firmato: Principe Pallavicini.

Il colonnello Com. la G. N.
A. Tittoni.

— L'*Osservatore Romano* annunzia che nelle ore pom. di domenica scorsa gruppi di varie persone si andavano formando nelle vicinanze di S. Pietro in Montorio, e in qualche altro punto della città; ma senza alcun carattere di opposizione agli ordini delle autorità. Le truppe, che per precauzione erano state disposte a tutela dell'ordine pubblico, non ebbero perciò occasione in alcun luogo di adoperare la loro forza nè di disperdere, come d'uso, gli assembramenti. Ci viene soltanto riferito che in qualche contrada del Trastevere, in sulle ore della sera, si udirono grida di vario genere, e segnatamente nella via del Moro, ove fu anche esploso un colpo d'arma da fuoco. Queste dimostrazioni, benchè di breve durata, allarmarono in parte

la popolazione pacifica, che chiuse le botteghe e ritirossi in casa, temendo che potesse da ciò suscitarsi qualche disordine. Anche altrove ci vien detto, essersi udite voci di *abbasso* e di *evviva Garibaldi, evviva la Repubblica* le quali però non si prolungarono nè provocarono l'intervento della forza.

NOTIZIE ESTERE

— Il sig. Thiers ha diramato la seguente circolare:

30 aprile, (ore 12 30 pom.)

Il capo del potere esecutivo a tutte le autorità civili e militari.

I lavori d'approccio contro il forte d'Issy hanno continuato ed il governo ha ricevuto il telegramma seguente, che si fa premura di pubblicare:

Belair, 30 aprile, (5 ore matt.)

Il generale de Cissey al capo del potere esecutivo ed al maresciallo comandante in capo a Versailles.

Il colpo di mano sulla cascina Bonneamy, al di là di Châtillon, è stato eseguito da una compagnia del 70° e da una compagnia di esploratori del 71°, due ufficiali degli insorti sono stati uccisi e 30 insorti uccisi o feriti, sonosi fatti 75 prigionieri, fra i quali quattro ufficiali, che arriverranno nella mattina a Versailles. Dalla nostra parte abbiamo un sergente e due uomini uccisi e sei feriti. Non si potrebbe lodare abbastanza queste truppe e sopratutto i capitani du Mouchet del 70° e Broussier del 71°. — Darò più tardi i dettagli sull'affare d'Issy.

Belair, 30 aprile, 6 53 m.

Il generale de Cissey al capo del potere esecutivo ed al maresciallo Mac-Mahon a Versaglia.

Fleury, 30 aprile, 6 m.

Operazioni ben riuscite. Il cimitero, le trincee, le cave ed il parco d'Issy sono state occupate con molto slancio dai battaglioni delle brigate Broja, Paturel e Berthe col concorso dei fucilieri marinari. Occupiamo fortemente le nuove posizioni molto in prossimità degli assalitori e dell'entrata del forte. Il parco è unito alla ferrovia da una trincea che traversa il cimitero. Noi abbiamo pochi morti ed una ventina di feriti. Gl'insorti si sono ritirati precipitatamente lasciando molti morti e feriti non che un centinaio di prigionieri, otto pezzi d'artiglieria ed otto cavalli.

firmato: A. THIERS.

— Nel *Courrier de Lyon* troviamo alcuni ragguagli che giovano a meglio intendere i fatti avvenuti testè in quella città e di cui il telegrafo ci ha già fatto cenno. Questo giornale ci informa che il giorno 20, in una adunanza tenuta alla sala Valentino alla Croix-Rousse, fu predicata la guerra santa, vale a dire fu proposto di adunarsi in massa e marciare al soccorso di Parigi.

La mozione raccolse una quindicina di aderenti, e la seduta finì con una chiassata.

La mattina del 30, in quasi tutte le sezioni della Guillottière, uomini armati appostati alla porta dei locali destinati allo scrutinio, impedivano a forza ai cittadini di andare a deporre il loro voto. Fu battuta la generale per ordine della Comune anonima; il tamburo che la batteva era accompagnato da quattro individui armati di fucile. Pochi aderenti della Comune risposero.

Un elettore che volle andare a votare fu arrestato dai comunisti, e rinchiuso alla municipalità della Guillotière.

Un capitano dei pontieri della guardia nazionale comanda i venti o trenta mestatori che pretendono imporre la legge alla città di Lione.

Un proclama affisso alla Guillotière, e che l'autorità fece subito strappare, esorta la città di Lione a non permettere l'eccidio dell'eroica città di Parigi. Le elezioni municipali, ultimo colpo recato alla repubblica, saranno il segnale della caduta degli oppressori. In conseguenza, i rivoluzionari lionesi, tutti d'accordo, si sono adunati e hanno nominato una Comune provvisoria, cui vennero conferiti i più estesi poteri. Questa Comune, senza farsi conoscere, ha preparato la rivoluzione. I membri che compongono la Comune provvisoria sono risoluti ad impiegar tutti gli elementi di successo che sono in loro potere, e sono specialmente risoluti, piuttosto che vedersi rapir la vittoria, a non fare che un solo mucchio di rovine di una città tanto vile da lasciar assassinare Parigi e la repubblica.

CRONACA LOCALE

Festa annuale. — L'egregia Direzione dei nostri Asili infantili di carità ha pubblicato il seguente Avviso:

Domenica 7 Maggio alle ore 11 ant. avrà principio la *Festa annuale degli Asili Infantili* col passaggio dei bambini di tutti gli Asili ordinati per scuole, nella basilica di S. Maria in Vado.

Ivi ascolteranno la Messa, pregando pei loro benefattori; e ritorneranno poi nel vicino Asilo per farvi breve ed allegra refezione.

L'Istituto di Borgo Vado rimane quindi aperto a tutti i Cittadini che vorranno visitarlo; e vi saranno esposti i lavori fatti dai piccoli alunni per essere venduti a loro profitto dalle signore Ispettrici.

Il numeroso concorso di ogni classe di Cittadini darà in tale ricorrenza, come suole, una prova non dubbia del grande amore che è vita e sostegno di questa popolare istituzione.

Per la Direzione degli Asili

C. GRILLENZONI Direttore

ROBERTO GIGLIOLI Segretario.

Ci piace di apprendere che i signori ufficiali e sotto ufficiali della nostra Guardia Nazionale da qualche tempo vanno tenendo delle riunioni dirette a trovar modo di infondere nuova vita e vigore a questa istituzione oramai ridotta ad una larva ed a così deplorevole stato da doversene richiedere quasi lo scioglimento.

Ed abbiamo ancora la legittima soddisfazione di rendere noto come li sullodati signori siano giunti nei loro studi ad un punto tale da potersi ripromettere un proficuo risultato e il conseguimento dei loro voti che sono pure i nostri e di tutti quelli che amano un'instituzione la quale fu in ogni incontro il palladio del paese contro i nemici suoi interni ed esterni.

Veniamo a sapere che avant'ieri gli studenti della nostra Università si convocarono allo scopo di deliberare intorno alla dimanda fatta dagli studenti di Pisa per avere l'adesione loro alla fondazione di una Associazione scientifica italiana e per lo invio di un rappresentante al Congresso generale, che avrà luogo nella città di Firenze il 15 settembre dell'anno che corre, e dappresso a lunga ed animata discussione rinviarono la qualunque deliberazione ad altra adunanza.

Ci viene pur riferito che non si occuparono dell'indirizzo che giorni sono vociferavasi sarebbe stato mandato al teologo Döellinger, ad esempio di altre Accademie scientifiche ed Università del Regno.

Nelle prime ore della scorsa notte una mano di giovinotti dava opera ad atterrare ed atterrava una delle botteghe della fu Pescheria, la quale non s'era potuta demolire dall'imprenditore municipale stantechè il proprietario della stessa non aveva ancora, malgrado reiterate pratiche amichevoli, convenuto sul prezzo di espropriazione che esso pretendeva in misura molto maggiore di quello offerto dal Comune.

Comprendiamo bene che questa resistenza, fattasi nota nella città nostra, avrà determinato i suddetti, ansiosi come noi di vedere ridotti al suolo tutti quei luridi canili, a procedere all'opera demolitrice, antivenendo così una legittima espropriazione forzosa, e non ci dissimuliamo nemmeno che ad essi potrà essere grato l'imprenditore per vedersi alquanto minorate le sue cure e le spese d'atterramento, ma noi che non abbiamo da curarci dell'interesse dell'imprenditore e che non troviamo poi scusante il suindicato motivo, dobbiamo riprovare simili imprese vandaliche, contrarie alla civiltà, presente e al rispetto dovuto alla proprietà degli altri.

Varietà

La Comune di Parigi a Firenze. — Voleva ben dire che la Comune di Parigi dovesse rimanere nella cerchia ristretta delle sue mura. Ella ha sorvolato la Francia, ha valicato il Cenisio, e si è appollaiata più qua e più là nell'Italia. Anche Firenze ha l'onore di ospitare qualcuno di cotesti membri anfibii della Comune, che non sono precisamente francesi o italiani, e dei quali non si saprebbe in qual San Giovanni di questo mondo si possano staccare le fedi di nascita.

La prima battaglia della Comune fiorentina fu combattuta ieri sera, fra lo scrosciar della pioggia, i lampi ed i tuoni. L'esercito degl'insorti non era forte di troppi battaglioni: saranno stati tutti insieme otto o nove gagliardi, e forse di loro non si potrebbe dire a quel modo che disse il Manzoni: pochi ma valenti come i versi del Torti. La cronaca notturna non registra neppure i nomi dei Clauseret e dei Delescluze che capitanarono l'impresa, della quale, se l'esito non riuscì fortunatissimo, deve darsene la colpa non al valore degli eroi, ma alla vigliaccheria dei nemici che fecero lo gnorri. E per non tenere più in sulla corda i lettori, ecco di che cosa si tratta:

Fra le due mezzo e le tre, in quell'ora in cui tutti i grulli che passano per galantuomini dormono la grossa e vegliano soltanto i cittadini devoti alla salute della patria, che nell'ingiusto linguaggio dei paurosi si chiamano armeggioni, in cotest'ora dunque una frotta di giacobini comunisti, passando per la piazza del Duomo in colonna serrata infilarono nella via dell'Oriolo, e si fermarono davanti alla porta maggiore della Banca Nazionale fabbricata dal commendatore Cipolla. Pioveva a dirotto, e per la strada non passava un'anima: e i comunisti, benchè non muniti d'artiglieria, incominciarono a battere colpi terribili nella porta, a suonare il campanello, e a gridare che volevano principalmente due cose: ombrelli e quattrini. Non specificarono che qualità di moneta volessero, ma è probabile che per questa prima volta avrebbero fatto a meno della riserva metallica, contentandosi di qualche migliaio di lire in carta, così per le prime spese d'impianto della Comune. Detta fra noi la cosa, nel nuovo palazzo della Banca ci sono già alcune somme, custodite di notte da un custode che dorme nella Banca.

Or dunque cotesto custode sentì le grida, gli urli, i picchi alla porta e le scampanellate, ma, a differenza di don Abbondio, non si affacciò alla finestra, e lasciò urlare e picchiare.

Dopo mezz'ora che quel baccano durava, il povero custode prese un partito eroico: si vestì in fretta, uscì dalla parte di dietro in Borgo degli Albizi,

e andò a chiamare le guardie di questura alla più vicina delegazione. Le guardie arrivarono verso le quattro, quando i comunisti s'erano data pace ed erano partiti bagnati come pulcini, e senza avere avuto nè ombrelli nè denari. (*Gazz. d' Italia*)

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Gaioni Luigi, di Ferrara, d'anni 74, vedovo cuoco — Neri Angelo, di Bondeno, di anni 27, celibe operaio.

Minori agli anni sette — N. 3.

(Comunicati)

Ferrara 5 Maggio 1871.

Ieri sull' imbrunire veniva trasportata al Cimitero la salma di Don LUDOVICO COLLEVATI Parroco di S. Gregorio.

La solennità delle esequie ed il numeroso accompagnamento ci hanno convinto una volta ancora di più della sublime missione del Sacerdote, quando egli sappia compierla con quell'amore che incatena le anime, con quella semplicità che è inspirata dal Vangelo e senza l'ingombro di quelle passioni che nella lotta attuale procurano al Sacerdozio non poche taccie e non piccole afflizioni.

Il COLLEVATI conobbe lo spirito della sua missione e comprese ancora l'indole dei tempi. Egli passò riverito ed amato da tutti: la sua memoria sarà benedetta e risveglierà nei cuori pietosi un fervido voto perchè tempi migliori ritornino in luce una sublime verità evidentemente spostata dalle passioni.

D. EUGENIO Prof. RINALDI.

SINDACATO
DEL PRESTITO DI BARLETTA

Avvicinandosi la settima estrazione del Prestito a Premi della CITTÀ DI BARLETTA, la quale avrà luogo il giorno 20 Maggio a. c. invitiamo i signori possessori dei titoli provvisori i quali fino ad ora non ritirarono il corrispondente titolo definitivo, a voler effettuare il concambio prima della suddetta estrazione.

In tale occasione rammentiamo a quei possessori di titoli provvisori che ancora fossero in ritardo di qualche versamento, che essi già col 1° Marzo scorso sarebbero decaduti da ogni diritto sul titolo stesso il quale per parte del Sindacato avrebbe potuto essere venduto per loro conto e rischio.

Il Sindacato però accorda ancora ai possessori morosi la facoltà di eseguire i versamenti in ritardo sino al 10 *corrente*, esentandoli anche dal pagamento degli interessi di mora, avvertendo però che scorso tal termine i titoli decaduti saranno senz' altro venduti per conto e rischio dei proprietari. Alla spedizione del titolo provvisorio per il concambio devesi aggiungere L. 1 per affrancazione e raccomandazione del titolo definitivo.

Firenze, 1° Maggio 1871.

B. TESTA e C.

CASSA DI RISPARMIO IN CENTO

DIFFIDA

In conseguenza di regolare denunzia dello smarrimento del Libretto di Deposito N. 738 a favore Cristofori Celeste fu Antonio.

S'invita chiunque lo avesse ritrovato o per qualsiasi titolo ne fosse in possesso a presentarlo alla Cassa non più tardi di mesi sei dal presente giorno, restando avvisato il possessore che scorso questo termine, se alla Cassa non sia pervenuto alcun reclamo, questa a tenore del suo Regolamento lo avrà per annullato.

Dall' Uffizio di Computisteria
Cento li 4 Maggio 1871.

Il Computista
M. ALBIERI.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 4. — *Monaco* 3. — Il professore Friedrich pubblicò una risposta alla scomunica, che gl' inflisse l' arcivescovo. In questa risposta prova che i vescovi tedeschi si opposero essi stessi al Concilio ed all' infallibilità. Contesta la validità del Concilio. Dice che l' arcivescovo, essendo egli stesso scomunicato per la condotta tenuta verso il Concilio, non aveva il diritto di scomunicarlo.

Bruxelles 3. — La Camera approvò il primo articolo del progetto per la riforma elettorale riguardo ai Consigli provinciali e comunali, respingendo gli emendamenti.

Un dispaccio di Verviers in data 3 maggio reca che la notte fu tranquillissima a Verviers e Stembert.

Gravi tumulti sono scoppiati a Goce (?) Gli operai domandavano un aumento di stipendio; che fu loro rifiutato. S' impegnò un combattimento fra parecchi operai e cinque gendarmi. Parecchie case sono assediate. Alcuni operai e gendarmi rimasero feriti. Stamane i tumulti continuano. Si teme che esercitino cattiva influenza sopra gli operai di Verviers. Tutte le precauzioni sono state prese.

Bruxelles 3. — *Parigi* 3, *mattina*. — Informazioni federali dicono che Saquet fu violentemente attaccato la notte scorsa dai versagliesi i quali furono respinti.

Nel combattimento dell' infanteria a Issy i versagliesi si avanzarono fino al municipio, quindi sono stati respinti. Le perdite furono forti da ambe le parti.

Da iersera vi furono alcuni combattimenti di fanteria a Neuilly. Si annunzia che la demolizione della colonna Vendôme si effettuerà l' 8 maggio. Vi assisteranno i membri della Comune e la guardia nazionale.

Bruxelles 3. — *Parigi* 2, *sera* — Informazioni della Comune dicono che i federati scacciarono i versagliesi dalle posizioni nel Parco e nel Cimitero d' Issy.

Nuovi lavori costrutti ad Issy, rendono la posizione più formidabile che mai.

Dombrowsky è giunto stamane a Parigi. Molte truppe furono spedite a Neuilly. Si attende un attacco dei versagliesi. Oggi vi fu combattimento debole. Le barricate di Parigi sono state rimpiazzate da formidabili lavori in terra.

Rendita francese 52 15. Italiana 56.

Londra 3. — Cons. inglese 93 7|16 Rend. italiana 55 1|2.

Vienna 3. — La Commissione della Camera discusse il progetto ministeriale relativo ad una più larga iniziativa nella legislazione da accordarsi alle Diete provinciali.

Adottò con 18 voti contro 5 la proposta di Rechbauer di passare all'ordine del giorno.

Bukarest 3. — Nelle elezioni municipali di Bukarest il partito rosso, è stato completamente sconfitto. Rosetti fu eletto Sindaco.

Vienna 4. — L'imperatore ordinò di fondare a Cracovia un' Accademia di scienze.

Berlino 4. — Le spese per approvigionamenti di 19 milioni scadute al 1° maggio furono puntualmente pagate a Rouen ed Amiens.

Londra 3. — La Camera dei Comuni respinse con 220 voti contro 151 la proposta di Bright d' accordare alle donne il diritto del suffragio. Gladstone parlò contro, senza però combattere in massima questo diritto delle donne.

Bruxelles 4. — *Parigi* 3 (mattina) — Il forte di Vincennes deve diminuire la guarnigione dietro domanda dei prussiani. Ad Asnières e Neuilly vi è intermittente cannoneggiamento e fuoco di moschetteria. Il cannoneggiamento fu vivo verso Issy e Montrouge. I versagliesi costrinsero i federati a ripiegarsi, rioccuparono la notte scorsa il parco d' Issy ed il villaggio. Il forte d' Issy è ora minacciato al sud ed all' ovest dalle batterie versagliesi. La *Nation Souveraine* è stata soppressa. 3500 massoni approvarono il consiglio di Ranvier, membro della Comune, di marciare colla guardia nazionale per la difesa Comune.

Rendita francese 52 40.

Vienna 4. — Cambio su Londra 125. Napoleoni 9 91 1|2.

Marsiglia 4. — Rendita francese 53 e 27. Rendita italiana 57 10.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

Si avvisano li creditori del fallimento di Lindoro Finzi a comparire entro il termine di giorni 20 decorribili dalla presente, salvo l'aumento in ragione della distanza a norma dell' art. 601, del Cod di Comm., avanti il Sindaco definitivo del fallimento predetto, Sig. Dott. Giovanni Bolognesi, stato confermato in tale ufficio con sentenza in data d' oggi, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria dello stesso Tribunale.

Si avvisano inoltre, che la verificazione dei crediti avrà principio il giorno di mercoledì 7, p. v. giugno alle ore 12 meridiane nella sala della Udienza dello stesso Tribunale di Commercio.

Ferrara li quattro Maggio 1871.

AVV. GALLINA R. Canc.

Tribunale di Commercio di Ferrara

Con sentenza in data d' oggi, avendo il Tribunale suddetto confermato nell' Ufficio di Sindaco del fallimento di Filippo Rigosi il Sig. Pacifico Zamorani di qui, si avvisano li creditori del fallimento stesso a comparire entro il termine di giorni venti decorribili dalla presente, salvo l' aumento in ragione delle distanze a norma dell' art. 601 del Cod. di Comm., avanti il Sindaco predetto, e rimettere al medesimo i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non prefesiscono di farne il deposito nella Cancelleria dello stesso Tribunale.

Si avvisano inoltre, che la verificazione dei crediti avrà principio il giorno di venerdì 2 p. v. giugno alle ore 12 merid. nella Sala della Udienza dello stesso Tribunale di Commercio.

Ferrara li 4 Maggio 1871.

AVV. GALLINA R. Canc.

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

L' infrascritto Cancelliere della suddetta Pretura

A mente dell' art. 955, del Codice Civile

NOTIFICA

Che i Signori Bortolo Ortolani e Maurizio Piccioli, residenti in questa città, con comparsa di oggi stesso nella Cancelleria della suddetta Pretura nell' interesse dei rispettivi loro figli minorenni Giuseppina ed Annetta Ortolani, e Gualtiero Piccioli hanno dichiarato che non intendono di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità conferita ai minorenni stessi con testamento aperto a rogiti Leziroli nel 25, corr. dal loro avo paterno quanto alle prime, e materno quanto all' altro, Giuseppe Ortolani morto in questa città nel dì 23, di questo stesso mese.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 29 Aprile 1871.

E. ATTI — *Cancelliere*

CHI AVESSE BISOGNO di persona capace a tenere amministrazioni agricole ed industriali; e di valersi per assistenze a lavori, è pregato dirigersi all' amministrazione del Giornale per le opportune informazioni.

AL NEGOZIO
di Chincaglieria
DI
GIUSEPPE PURICELLI

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.
Mezze Calze di filo bianche e colorate.
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.
Sospensorj di cotone e di refe.
Occhiali ed Occhialini d' ogni qualità e gradazione.
Buste Compassi ed Astucci con Ago da innesto.
Mutande e Termometri da bagno.
Posate vere e Cucchiajni di Christofle e d' Alpacca.

Assortimento Marmitte, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI, Via *Borgo Leoni* N.° 39, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** *a prezzi limitati.*

PIU' ACQUE

NON PIU' TINTA E NON

CHIMISTE

COSMETIQUE

È L'UNICO che tinga la barba e i capelli istantaneamente senza lavatura, senza inconveniente nè pericolo. Una semplice applicazione dà istantaneamente il loro colore naturale. Prezzo dell' astuccio coll' istruzione **L. 5.** Vendesi da Gallo G., via Carlo Alberto, 3, Torino.

FU SERAIL

PER I CAPELLI E BARBA

Cosmetico per eccellenza

POLVERE ANTI-EPILETICA
del Dottor MOLART
Quindici anni di successo guarigione positiva

Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente, mediante la cura graduata di detta polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate.

Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso Gallo Giuseppe via Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompaguato da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

SPECIALITÀ MEDICINALI *Effetti garantiti* — **De Bernardini**

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valenti Achille — D'Ancona Momolo — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Croppi.

BYOS (VITA) ELIXIR ARMENO
PRESERVATIVO DELLE APOPLESSIE
e moderatore del movimento del cuore.

Questo Elisir usato dagli Armeni da oltre cinquant'anni agisce prontamente in quei casi in cui l' apoplessia già dichiarata fa temere della vita dell' ammalato, ed in questi casi è bene somministrare due piccoli cucchiai ogni tre ore finchè il Coma apopletico è diminuito od anche scomparso; contemporaneamente bagni di ghiaccio alla testa ed all' addome. Oltre questa azione ha un' altra specifica qualità e si è quella di moderare il battito del cuore, di togliere certi disturbi come l' asma nervoso e senile, di diminuire l' adipe che in certi individui è causa novantanove volte su cento del terribile male, che pur troppo in questi ultimi anni flagella l' umanità con cifre spaventevoli.

Prezzo in Milano L. 6 al flacone.

Per tutta Italia L. 7. 80 franco di porto, ove però siavi ferrovia.

Dirigere vaglia ed ordinazioni alla farmacia Galleani, Via Meravigli, Milano. — Unico depositario per l' Italia e per l' Estero.

IL DIRITTO

(ANNO XVIII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un' anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell' Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.